



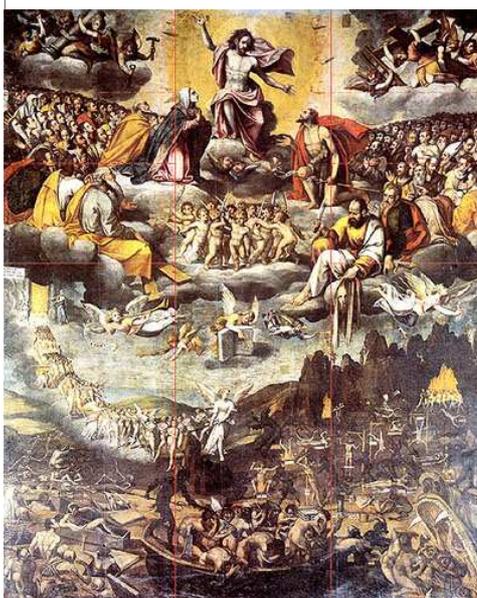
“ARTE NELLE CHIESE” A GANGI

Sino al 30 settembre, periodo di maggior afflusso turistico, porte aperte per i principali luoghi di culto, sarà possibile visitare le chiese cittadine per esplorare l'immenso patrimonio sacro e le opere dei maestri delle Madonie grazie ad una convenzione sottoscritta tra il comune di Gangi e i parroci locali con il beneplacito della Curia Vescovile.

Ad essere fruibili, tutti i giorni dalle 9 alle 12, compatibilmente con gli orari delle funzioni religiose saranno: la Chiesa Madre di S. Nicolò, della Badia, di S. Cataldo, del Santissimo Salvatore, della Catena e quella dedicata a S. Maria. Un'ulteriore convenzione è stata sottoscritta con le famiglie Domina, Migliazzo e Mocchiario per l'apertura al pubblico della chiesetta di S. Giovanni.

L'iniziativa di Gangi (PA) si unisce all'itinerario istituito dalla Diocesi di Cefalù denominato *Arte nelle Chiese* che prevede la fruizione dei beni culturali ecclesiali che per loro natura sono disponibili alle visite dei turisti. Il comune ha aderito al progetto con un cofinanziamento e sosterrà l'iniziativa con attività di promozione ad essa direttamente collegate, impegnando a corrispondere alle parrocchie una somma forfettaria per contribuire alle spese di gestione.

L'itinerario sacro prevede la visita all'interno della chiesa dedicata a S. Nicolò, dove sarà possibile ammirare il *Giudizio Universale*, capolavoro del Giuseppe Salerno, le statue lignee opera del maestro artigiano Filippo Quattrocchi e la famosa *Fossa di Parrina*, una sepoltura *plein air* delle mummie di preti imbalsamati. Un tour che comprende la chiesa dell'Abbadia, con il suo pavimento policromo e quella dedicata a S. Cataldo, dove all'interno sono custoditi affreschi di Gaspare Fumagalli e il gruppo ligneo della *Madonna degli agonizzanti*, opera del Quattrocchi. Sarà visitabile anche la chiesa della Catena, una delle più antiche e importanti, dove all'interno si trova la sepoltura dello Zoppo di Gangi, marmi di scuola geginiana e la splendida statua settecentesca, in legno dipinto, opera di Filippo Quattrocchi. Del circuito fa parte anche la chiesa del Santissimo Salvatore dove è possibile ammirare un grande crocifisso opera di fra' Umile di Petralia e la chiesa di S. Maria, ubicata nell'omonimo quartiere. Saranno visitabili anche altre bellezze architettoniche e monumentali quali Palazzo Sgadari, sede museale e della Pinacoteca Gianbecchina e il restaurato Palazzo Bongiorno.



Giudizio Universale (1629)

L'opera del Salerno, ospitata nella Chiesa Madre, costituisce uno degli esempi più significativi della pittura del primo Seicento in Sicilia, e ciò che contribuisce a renderla ancora più interessante è il fatto di costituire uno dei rari *Giudizi Universali* su tela presenti in Italia, essendo tutti gli altri, in prevalenza, degli affreschi. Le sue grandi dimensioni (5m x 4m) suscitano una grande meraviglia in chi la guarda per il grande equilibrio e l'armonia che l'artista è riuscito ad esprimere, nonostante la difficoltà del soggetto.

In questa grande “visione”, l'artista ha voluto dare una particolare chiave di lettura sia della Parusia (la Seconda Venuta), sia della Deesis (la Supplica), nonché nella classificazione delle colpe.

In occasione della mostra dedicata allo Zoppo di Gangi, nel 1997 a Gangi, furono eseguiti degli studi sul *Giudizio Universale* spiegandone i vari momenti nel catalogo della mostra stessa.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com